



COMUNE DI GALLIPOLI

Relazione Inizio Mandato 2021 – 2026

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

PREMESSA	1
PARTE I – DATI GENERALI	2
PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	19
PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI	21
PARTE IV – RESIDUI	28
PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO	32
PARTE VI – INDEBITAMENTO	34
PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO	36
PARTE VIII – CONCLUSIONI	40

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4-*bis* del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 13/10/2021.

È sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio (art. 161 del D. Lgs. n. 267/2000) e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12-2020: **20083**.

1.2 Organi Politici:

Giunta

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>
Sindaco	Stefano Minerva		13/10/2021
Vice Sindaco	Riccardo Cuppone		27/10/2021
Assessore	Angelo Mita		27/10/2021
Assessore	Salvatore Di Mattina		27/10/2021
Assessore	Rossana Nicoletti		27/10/2021
Assessore	Stefania Oltremarini		27/10/2021

Consiglio

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>
Presidente del Consiglio	Rosario Solidoro		26/11/2021
Consigliere comunale	Abate Gianpaolo		26/11/2021
Consigliere comunale	Davide Boellis		26/11/2021
Consigliere comunale	Cosimo Nazaro		26/11/2021
Consigliere comunale	Giancarlo Padovano		26/11/2021
Consigliere comunale	Antonio Cataldi		26/11/2021
Consigliere comunale	Ugo Ghiaccio		26/11/2021
Consigliere comunale	Antonio Piteo		26/11/2021
Consigliere comunale	Corrado Venneri		26/11/2021
Consigliere comunale	Matteo Spada		26/11/2021
Consigliere comunale	Salvatore Guglielmetti		26/11/2021
Consigliere comunale	Assunta Cataldi		26/11/2021
Consigliere comunale	Flavio Fasano		26/11/2021
Consigliere comunale	Antonella Russo		26/11/2021
Consigliere comunale	Antonio Barba		26/11/2021
Consigliere comunale	Daniele Benvenga		26/11/2021

1.3 Struttura organizzativa:

Organigramma: nel corso della precedente consiliatura, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un riassetto della macrostruttura organizzativa, adottata giusta deliberazione di G.C. n. 30 del 31/01/2017, allo scopo di superare la frammentazione di settori e/o competenze, attraverso un modello organizzativo organico e flessibile idoneo a garantire lo sviluppo di competenze, ove possibile, intersettoriali e/o interdisciplinari.

Di seguito, l'attuale macrostruttura dell'Ente, oggetto di monitoraggio e in corso di revisione:

SINDACO					
SEGRETARIO GENERALE					
SEZIONE SEGRETERIA GENERALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - CONTROLLI STAFF DEL SINDACO - COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO AVVOCATURA E AFFARI LEGALI CONTRATTI					
SETTORE 1 AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI SERVIZI ALLA PERSONA	SETTORE 2 SVILUPPO ECONOMICO	SETTORE 3 GESTIONE DEL TERRITORIO RETI INFRASTRUTTURALI LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI	SETTORE 4 SVILUPPO DEL TERRITORIO URBANISTICA, AMBIENTE EDILIZIA ED INNOVAZIONE	SETTORE 5 GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E RISORSE UMANE	POLIZIA MUNICIPALE
SEZIONE SERVIZI GENERALI	SEZIONE SUAP	SEZIONE RETI INFRASTRUTTURALI LAVORI PUBBLICI	SEZIONE SUE URBANISTICA ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	SEZIONE BILANCIO E CONTABILITÀ CONTROLLO DI GESTIONE	SEZIONE SERVIZI INTERNI
SEZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI	SEZIONE COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	SEZIONE MANUTENZIONI	SEZIONE AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE PARCO NATURALE	SEZIONE RISORSE UMANE	SEZIONE SERVIZI ESTERNI
SEZIONE POLITICHE CULTURALI TURISMO CONTENITORI CULTURALI	SEZIONE ANNOVA, MERCATI E FIERE	SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	SEZIONE SERVIZI INFORMATICI	SEZIONE TRIBUTI	
SEZIONE MUSEO E GALLERIA COPPOLA SERVIZI SCOLASTICI- SPORT	SEZIONE SERVIZI CIMITERIALI	SEZIONE SPORTELLO PROGRAMMAZIONE E.O.L.O.			
SEZIONE SERVIZI SOCIALI UFFICIO DI PIANO (ATZ)					

Personale in servizio alla data dell'insediamento:

Segretario: 1

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 5

Numero Totale Personale Dipendente: 84 (compresi dirigenti e posizioni organizzative)

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Provenienza da commissariamento [] SI [X] NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

- 1) Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL [] SI [X] NO
 2) Predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL [] SI [X] NO

2.1) Ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL [] SI [] NO

2.2) Ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 [] SI [] NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Gallipoli ha consolidato, già nel corso del precedente mandato amministrativo, la propria caratterizzazione di città a vocazione turistica. L'amministrazione intende infatti concentrare ogni programma, obiettivo ed intervento verso la totale trasformazione di una città di commercio e portuale in una città di accoglienza turistica, grazie non solo alle sue risorse naturali ma anche e soprattutto alle strutture e risorse interne che consentano di ampliare l'offerta di servizi in favore del turismo. Le iniziative e manifestazioni, l'attenzione alla sicurezza pubblica, alla viabilità, alla gestione e cura degli arredi urbani, il progressivo miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, gli importanti investimenti di cura del centro storico, il sostegno e la collaborazione con il settore ricettivo ed alberghiero consentiranno un notevole incremento della produzione economica interna che ha consentito di dare impulso a tutta l'economia complessiva del territorio. Tutto ciò, tuttavia, ha anche messo in evidenza le criticità del territorio che hanno richiesto un'incisiva attività amministrativa tesa a: migliorare la rete stradale, i parcheggi e la viabilità in genere; rimodernare ed ampliare la pubblica illuminazione; valorizzare il centro storico; ampliare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di degli immobili e degli edifici scolastici anche oggetto di tutela storico e culturale; provvedere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti e della pulizia dei litorali con frequenze potenziate durante il periodo estivo; organizzare intese e tavoli concertativi con le organizzazioni dei commercianti e del settore turistico-ricettivo al fine di rendere una più elevata offerta di servizi.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL: Il numero di Parametri Obiettivi deficitari al 31 dicembre 2020 è pari a 1. Di seguito l'elenco degli eventuali parametri positivi:

Parametro	Codice
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	P6

1.8 Piano di Mandato:

Si riportano di seguito le aree di intervento su cui si rivolgerà l'attenzione dell'esecutivo civico, così come presentate al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 49 del 26 novembre 2021.

POLITICHE CULTURALI E DEL TURISMO.

Fare cultura vuol dire, per una città come Gallipoli, creare un punto di pareggio dove il recupero e il mantenimento della tradizione identitaria si incastrano con una produzione innovativa che riesca ad andare oltre le mura cittadine. Fare cultura vuol dire quindi andare oltre il proprio vicinato per una visione più ampia, d'insieme e condivisa.

In questi anni, grande valore è stato dato al comparto culturale tradotto in mostre, libri, laboratori, poesia, festival e incontri.

Non ultimo il recupero del **patrimonio artistico all'interno nel museo civico "Barba"** tra cui i dipinti dell'800 e il cassettoni napoletano, per citarne alcuni.

Nonostante i limiti della pandemia vi è stata comunque una produzione costante che ha saputo unire più voci di un coro, prima, sordinato.

Per questo motivo, s'intende ora più che mai, dare un seguito più incisivo, puntando sulle eccellenze del territorio e non solo, ragionando secondo una logica contenuto-contenitore che faccia divenire la città un punto di riferimento nazionale in termini culturali.

Dopo un'attenta analisi e valutazione di quelle che sono le opportunità nel contesto nazionale e internazionale, atteso che un Ente, sulle proprie economie, non può costruire un programma di attrattiva mondiale a meno che non si fondi su una dimensione onirica e surreale, abbiamo intenzione di sviluppare passi concreti per la città che siano la continuazione di quelle mani, di quelle menti e di quei cuori che hanno costruito bellezza in precedenza.

L'attività culturale si snoderà lungo tre macro aree tematiche, di seguito riportate.

1. TRADIZIONE E POESIA. Gallipoli è una terra di poeti e pescatori. La prima arte è stata spesso poco considerata ed è per questo necessario riprendere le fila del discorso iniziato e portare avanti i progetti a tema poesia intrapresi.

Il "**Gallipoli in Poesia**", giunto alla 4ª edizione, sarà uno dei cavalli di battaglia della città che punterà ad avere ospiti sempre più di spicco e a divenire, quindi, uno dei festival pugliesi di maggiore attrattiva. Anche la rassegna "**Spazi Culturali**" avrà il suo seguito e continuerà ad essere un punto di riferimento per autori locali e non, un appuntamento fisso per gli amanti dei libri e degli incontri letterari.

Gallipoli abbraccia, come già detto, una serie di personalità che hanno fatto della poesia il loro credo: per rafforzare la nomea di Città della Poesia si immagina il festival posizionato tra i primi in Puglia in termini di ricchezza dei contenuti e notorietà.

A valorizzare di più versi e autori, un percorso mappato per la città con ceramiche e poesie in ogni angolo a dimostrazione che la città potrà divenire la più bella di tutte le poesie. Ed è proprio la poesia a rappresentare il fulcro certo di questo scoglio, ad essere l'incipit di questo programma culturale che vede quali fondamenta il rafforzamento degli usi e costumi degli abitanti del posto. Gallipoli ha il vanto di essere una delle poche città del Sud a mantenere integri riti e virtù del suo popolo, una miscela di sacro e profano che rende la città affascinante agli occhi sconosciuti.

I riti pasquali, il Carnevale gallipolino e l'arte della cartapesta, le tradizioni del Natale, i festeggiamenti della Santa Patrona rappresentano una carta d'identità unica di un popolo che intende fare del suo passato il suo presente. Se innovazione vuol dire dunque cancellare queste impronte digitali, il nostro programma culturale porrà le basi sulle attività di conservazione, recupero e valorizzazione delle tradizioni gallipoline. Dalla cucina all'arte del presepe, ogni aspetto sarà valorizzato attraverso varie attività e l'ambiziosa idea di candidare, la città a divenire capitale della cultura italiana e il nostro centro storico nei percorsi **UNESCO**, avendo posto le basi negli anni precedenti.

2. ARTE CONTEMPORANEA CONTINUATA.

Se da un lato Gallipoli ha l'obbligo morale di mantenere intatta la sua identità, dall'altro ha l'esigenza di aprire le porte all'arte contemporanea. Il sud Italia è, nell'ultimo biennio, fucina di luoghi devoti all'arte contemporanea che si dimostra essere un settore in crescita e capace di movimentare flussi importanti, di persone e di risorse. Mettendo a disposizione i locali comunali, un ambizioso progetto sarà quello di creare una galleria d'arte continuata, dando la possibilità ad artisti e fotografi di tutto il mondo di esibirsi senza lasciare spazio a periodi di inattività.

3. Progetto P.A.U.S.A. – Percorsi di Arte Urbana e Street Art.

Negli ultimi anni Gallipoli ha fatto parlare di sé anche per le opere a cielo aperto che sono state realizzate. Artisti gallipolini e locali, di fama internazionale, hanno animato muri bui e tristi dando loro una nuova vita. La **street art** rappresenta una delle maggiori forme d'arte del momento; la sua accessibilità e la sua fruibilità la rendono un bene per tutti senza alcuna discriminazione. Per questo motivo, si intende realizzare un progetto più ampio che possa essere un attrattore e un punto di riferimento per gli amanti del settore e non solo. **Il progetto P.A.U.S.A.** mira a far divenire Gallipoli un vero e proprio museo a cielo aperto, una galleria in cui i punti precedenti vengano mescolati e valorizzati: poesia, identità, arte.

Attraverso le calle un festival ad hoc, il progetto sarà un appuntamento fisso annuale o semestrale guidato da un comitato tecnico scientifico che orienterà la qualità.

Relativamente al comparto **turistico**, la stagione estiva appena trascorsa ha dimostrato come Gallipoli abbia raggiunto il massimo della proposta turistica possibile per la struttura cittadina attuale. Infatti l'enorme afflusso di giovani nel mese di luglio e il crescente numero di visitatori ad agosto ha palesato

alcune criticità presenti nella città, essendo ormai satura e creando vari disagi sia ai turisti che ai residenti stessi.

Appare evidente dunque, come Gallipoli abbia la necessità di dotarsi di un **P.u.g.** per il riordino dell'urbanistica generale della città, individuando chiaramente quali debbano essere le aree adibite al commercio, quelle destinate al divertimento, con discoteche, aree divertimenti, luna park, street food, ed invece le aree dove si possa godere l'aspetto più rilassante che la città offre, con le sue bellezze naturali, l'architettura e dove si possa riposare senza commistione con i locali serali e da ballo. In quest'ottica l'obiettivo di un riordino generale c'è la necessità di un **piano traffico**, che inserito nella ristrutturazione cittadina generale e grazie anche alla relativa introduzione di una rete ciclabile, permetterà a tutti di godere una Gallipoli libera dal traffico.

È evidente il bisogno di creare **aree parcheggio** nelle zone periferiche che collegate in rete tra loro permettano al turista che sceglie di giungere a Gallipoli con l'auto di poter avere cognizione, già in fase di ingresso in città verso quale parcheggio indirizzarsi evitando così di imbottigliarsi nel traffico e congestionando la città.

Giunto nel parcheggio più vicino disponibile il turista potrà scegliere di lasciare l'auto ed essere accompagnato nel luogo preferito attraverso una serie di possibilità:

bike sharing (per chi magari trascorre solo qualche ora a Gallipoli in quanto alloggia all'esterno della città) oppure un **servizio navetta pubblico, possibilmente elettrico**, con orari definiti e tariffa inclusa nel prezzo del parcheggio che conduce in zone determinate di Gallipoli (stazione, porto, zona Lido San Giovanni o Baia Verde) oppure navette private che possano condurlo direttamente nel luogo preciso di interesse. Il turismo è un tema strategico che negli ultimi anni ha fatto molto discutere. Nonostante la pandemia che ha messo gli operatori del settore in ginocchio, il boom di presenze delle ultime stagioni estive ci restituisce un dato evidente: Gallipoli continua ad essere attrattiva. E questo dato non può essere un problema ma un'opportunità da non perdere. Nei prossimi cinque anni intendiamo portare avanti quello che, diligentemente, è stato costruito nel tempo, ovvero:

navi da crociera. In questi anni diverse navi sono approdate nel nostro porto: turisti provenienti da altri Paesi hanno scoperto la meraviglia cittadina giungendo dal mare. Questo esperimento è stato testato e di gran lunga superato e introduce un tema che da anni rappresenta uno dei nostri cavalli di battaglia: la stagionalizzazione. Inserendo Gallipoli nei percorsi crocieristici, attraverso canali già rafforzati e nuovi collegamenti, permetteremo alla città di vivere di turismo anche nel periodo invernale. Un'azione trasversale che abbraccia numerosi operatori della filiera e che sarà gestita con criterio tenendo conto dei benefici e non sottovalutando le eventuali criticità.

Partecipazione alle fiere di settore. Non rappresenta di certo una novità per la nostra città, ma riteniamo che continuare il lavoro svolto possa essere l'incentivo giusto per incanalare un turismo selezionato e in linea con la nostra programmazione culturale immaginata.

Turismo inclusivo. Non siamo dell'opinione che i giovani debbano stare alla larga dalla nostra città, anzi. I giovani rappresentano la linfa vitale della società e siamo pronti ad accoglierli, così come siamo propensi nell'ospitare un turismo più maturo e con obiettivi di svago differenti da quella che viene definita "movida". Un target non esclude l'altro. Se il turismo dei giovani sfrutta il tamtam e i social, per attrarre altri pubblici investiremo su riviste di settore e su pubblici esteri, anche attraverso le relazioni sviluppate nelle fiere.

Turismo "diffuso" e valorizzazione delle periferie. Per raggiungere tale obiettivo punteremo sui festival di quartiere, "**Oltre il Borgo**" dove a mettersi in gioco saranno i cittadini stessi.

PORTUALITÀ.

Il porto di Gallipoli è probabilmente la più grande infrastruttura esistente sul territorio ed è stata per anni la fonte di massimo reddito per la cittadinanza attraverso l'attività di pesca della grande flotta di cui Gallipoli era dotata, nonché attraverso l'attività mercantile. Nel corso degli anni, però il numero dei pescherecci è notevolmente diminuito a causa della crisi e delle normative che hanno ridotto le finestre temporali per l'attività ittica, così come sempre meno navi mercantili attraccano presso il nostro porto. In tal senso, appare opportuno rilevare come il porto vada oggi inteso sotto un'altra ottica con un differente indirizzo, ma prima di entrare nell'analisi della visione futura della portualità appare opportuno inquadrare la normativa vigente in materia portuale e come l'attività dell'Amministrazione Comunale abbia gettato le basi per un cambiamento radicale del porto gallipolino. L'attuale strumento pianificatorio dell'ambito

portuale - come, peraltro, confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 5133/2009 – è costituito da una variante al Piano Regolatore Generale risalente al 1938, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 12838 del 1987; la precitata variante rivedeva e prevedeva l'infrastrutturazione del Porto Mercantile e degli altri ambiti portuali allo stesso adiacenti e contemplava la realizzazione di un porto peschereccio nel Seno della Giudecca, ad oggi mai realizzato; il Porto di Gallipoli, stante la vigente classificazione dei porti ai sensi del T.U. approvato con R.D. 02.04.1885, n. 3095 – nelle more della revisione dei criteri di classificazione in attuazione dell'art.5 della stessa L. n. 84/1994 – è classificato di 2° categoria 2° classe, successivamente modificata dal D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, classificazione ormai obsoleta.

A tal fine è obiettivo preminente procedere alla riclassificazione adeguata dell'ambito portuale attraverso la stesura di un piano portuale, anche perché il Porto di Gallipoli ricade nell'ambito dei Porto di interesse regionale, con piena soggezione alle previsioni della legge regionale n. 17/2015 ed infatti nei porti classificati di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge, il Piano regolatore portuale è adottato dal Comune, previa espressione dell'intesa con l'autorità marittima ai fini della verifica di compatibilità del piano con le esigenze di sicurezza portuale e successivamente il Piano regolatore portuale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione sul Piano adottato del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In tal senso, l'amministrazione comunale, nell'ottica della stesura di un piano regolatore portuale ha deliberato nel 2016, con Delibera di Giunta n. 141, un atto di indirizzo che prevede, partendo dalla rifunionalizzazione delle infrastrutture già esistenti, con una ricognizione ed una revisione delle attuali destinazioni d'uso degli spazi portuali, coniugata con il potenziamento dei servizi ivi offerti e che la redazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale di Gallipoli in due fasi: la prima consistente nella predisposizione di un Piano Regolatore di Riordino del Sistema Portuale, che comprenda la ricognizione di ciò che attualmente è in essere, con riferimento al numero dei posti barca, dei parcheggi, degli impianti rispetto alle necessità e dalle potenzialità dell'utenza e della Città e lo studio del Piano Regolatore per l'ottimizzazione e la redistribuzione degli spazi esistenti, senza prevedere nuove opere foranee e grandi edifici, ma dando un nuovo assetto ai vari ambiti dell'infrastruttura portuale e migliorando i servizi offerti con modesti interventi impiantistici e di edilizia. Una seconda fase con la predisposizione di un Piano di ammodernamento del Sistema Portuale della Città di Gallipoli, con la previsione di nuove opere foranee e di riassetto di tutti i servizi offerti lungo il water front urbano che, per dimensionare correttamente le opere previste in sede di Piano.

Pertanto, è evidente come i prossimi obiettivi dell'Amministrazione Comunale saranno dunque dare seguito al percorso intrapreso determinando il futuro del porto con uno sguardo più attento al turismo nautico e alla nautica in generale.

Infatti riuscire a definire il porto come turistico significherebbe per tutta la città di Gallipoli un grosso balzo in avanti in termini economici poiché, oltre a generare un turismo alternativo a quello già esistente, consentirebbe di ampliare il mercato della cantieristica nautica che fornirebbe lavoro ed occupazione per tutto l'anno e occuperebbe centinaia di giovani sia nel periodo estivo sia in quello invernale.

POLITICHE FISCALI.

Come ribadito anche in campagna elettorale, riteniamo di fondamentale importanza avere i conti sempre in ordine: a tal fine si prevedono specifici interventi sia sul fronte delle entrate che delle spese, in linea con la continuità del lavoro svolto nella precedente consiliatura.

In particolare si continueranno gli sforzi per ridurre al minimo l'**evasione tributaria**, ponendo specifica attenzione all'IMU e alla Tassa rifiuti (TARI), quest'ultima anche in relazione alla necessità di continuare ad ampliare la base imponibile, evitando così un incremento della tariffa a carico di chi già paga come avvenuto nel 2020 e 2021. Ciò assume rilievo ancora più importante vista la necessità di **migliorare e razionalizzare il servizio** durante il periodo estivo e di proseguire sulla strada virtuosa del mantenimento degli importanti risultati in termini di percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale (**oltre il 65% dal 2020**), che tuttavia rischia di comportare un incremento dei costi a seguito della carenza sul territorio regionale di impianti di trattamento e recupero della frazione compostabile e di quella secca.

Importante è anche proseguire l'**attività di recupero delle entrate extratributarie accertate ma non ancora riscosse** già avviato negli anni scorsi (locazioni commerciali, oneri di urbanizzazione, sanzioni in materia di

urbanistica, ecc.) al fine di incrementare le risorse da investire su interventi strutturali di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Sul fronte della spesa si dovrà proseguire l'azione di **razionalizzazione dei costi attraverso una riduzione della spesa improduttiva**, procedendo ad un attento monitoraggio della gestione del parco automezzi sia per innescare risparmi sulle manutenzioni che per ridurre i consumi e l'inquinamento.

Si intende proseguire nel trend di **riduzione dell'indebitamento - nel 2021 si è quasi dimezzato rispetto a quello del 2016** - che libererà risorse da destinare a beni e servizi, senza tuttavia privare l'Ente di tale strumento ove non siano presenti o fruibili linee di finanziamento esterno per realizzare opere pubbliche ritenute strategiche per l'Amministrazione.

Le entrate derivanti da proventi di costo di costruzione e da alienazioni di immobili saranno impiegate per finanziare le manutenzioni programmate e di importo non rilevante.

Più in generale, in merito agli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, dall'analisi della situazione locale e della sua evoluzione, del contesto normativo e degli obiettivi nazionali di finanza pubblica si individuano i seguenti obiettivi strategici:

- **migliorare la capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione**, curando con più attenzione la rendicontazione rivolta al cittadino, implementando modalità di pubblicazione on-line dei dati di bilancio che permettano interrogazioni mirate da parte degli utenti;
- **migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti**;
- **migliorare la capacità di gestione e riscossione delle entrate**, per generare risorse e mantenere i servizi nell'attuale contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. All'incremento della velocità di riscossione deve accompagnarsi l'aumento della velocità dei pagamenti, come previsto dalla normativa. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale **diminuzione dei residui attivi e passivi**, realizzando quell'avvicinamento tra il momento **dell'esigibilità dell'obbligazione e quello della movimentazione monetaria che la riforma della contabilità pubblica** (cd. Armonizzazione) ha posto tra i suoi principali obiettivi.

L'applicazione del **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** al Bilancio, se da un lato tutela l'Ente da cattive sorprese sul fronte degli equilibri finanziari e della conseguente crisi di liquidità, costringe a drenare risorse importanti sottratte alla spesa corrente, che potrebbero rendere necessario un maggiore sforzo tributario/tariffario a garanzia della sostenibilità nel tempo degli equilibri finanziari e della veridicità degli accertamenti d'entrata. È necessario quindi un costante impegno per recuperare la maggior quota possibile delle attuali giacenze di crediti dubbi e per migliorare la riscossione. Il mantenimento dell'equilibrio corrente, data la necessità di accantonamenti crescenti al FCDE, potrebbe costringere l'Ente o a ridurre la spesa o ad incrementare le entrate, o una combinazione di queste due soluzioni: obiettivo dell'Amministrazione nel corso del mandato 2021/2026 sarà comunque **l'invarianza della pressione fiscale**, anche con l'allargamento della base imponibile attraverso il contrasto all'elusione e all'evasione.

POLITICHE SOCIALI E DEL WELFARE.

Si tratta di tematiche particolarmente sentite e su cui questo governo civico sarà attento e pronto, tanto a recepire le istanze dei cittadini quanto a trovare strade e soluzioni in grado di rendere meno gravose problematiche che spesso rendono difficile l'agire quotidiano delle famiglie. Nel dettaglio:

- sarà istituito un Fondo per sostenere economicamente le famiglie con minori e non, affetti da autismo e disturbi comportamentali, per la frequenza di centri diurni e per far fronte alle spese per gli interventi professionali a domicilio.
- sarà individuata una struttura nella quale realizzare alloggi di emergenza, gestiti con regole ferree, guardiania e operatori, attrezzata con posti letto e servizi igienici, dove alloggiare singoli e famiglie in emergenza abitativa.
- sarà creata una short list di giovani e meno giovani disponibili a svolgere attività di volontariato recandosi presso le abitazioni di ragazzi disabili o emarginati per compagnia o per passeggiate. A questi "generatori di cittadinanza" offriremo dei corsi preparatori basilari che consentano loro di sapere come interfacciarsi con le principali esigenze sociali in città. Spesso durante il nostro primo mandato abbiamo ricevuto richieste dalle famiglie di ragazzi con disabilità, che non accettano o non hanno i requisiti per frequentare centri diurni e vorrebbero solo poter offrire ai loro figli degli amici, la possibilità di uscire e di condurre una vita come tutti gli altri.

Una città a misura di cittadino deve essere accessibile, tenere conto di ogni singola esigenza. Dalle famiglie con il passeggino alle carrozzine per disabili passando agli ausili per gli anziani: Gallipoli necessita di essere ripensata per garantire un'accessibilità totale, non parziale o limitata ad alcune zone. Concretamente, questo non lo si può definire un processo breve che richiede una valutazione degli spazi e delle barriere architettoniche presenti. Negli ultimi qualcosa è stata fatta, ma non basta: l'edilizia attuale risale in molte aree agli anni '70 dove la questione non era considerata come primaria. Dove possibile si interverrà da subito nell'abbattimento delle barriere architettoniche, immaginando e costruendo pedane, scivoli a norma di legge, che consentano a tutti di percorrere la città in sicurezza e con facilità. Gallipoli, una città unita in un cammino da percorrere insieme.

Il miglioramento della qualità della vita urbana è uno dei punti fondamentali del programma di mandato. Questo obiettivo verrà perseguito attraverso la rigenerazione degli spazi pubblici, l'incremento della disponibilità di alloggi a canone sostenibile, il miglioramento della mobilità dolce, l'incremento della dotazione di verde.

Nei prossimi 5 anni verranno a compimento alcuni programmi di rigenerazione importanti per questa città. In primo luogo il Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile che verrà completato entro il 2023 e consentirà una concreta riqualificazione dell'area che ha come centro viale Europa attraverso la realizzazione di:

- **12 ALLOGGI ERP SOVVENZIONATA**
- **20 ALLOGGI A CANONI SOSTENIBILE E PER EDILIZIA LIBERA**
- **OPERE DI URBANIZZAZIONE A RETE NELL'AREA DI VIALE EUROPA**
- **RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO**

Entro il 2023 saranno inoltre realizzate le opere incluse nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) relativa all'Area Urbana costituita dall'Associazione tra i Comuni di Gallipoli (Capofila), Alezio e Tuglie ed in particolare per il comun e di Gallipoli:

Recupero ambientale e infrastrutturale della Spiaggia della Purity e creazione di un corridoio protetto fra la costa del centro e l'isola del campo.

Realizzazione di un camminamento protetto lungo i bastioni e realizzazione di collettori di acque bianche nel Centro Storico.

Recupero dell'edificio dell'Ex Convento dei Domenicani – Centro Storico.

Il programma di rigenerazione della città include inoltre il completamento del sistema di aree a verde attrezzato nella città di Gallipoli.

POLITICHE DELLA VIABILITÀ E DELLA MOBILITÀ.

La mobilità nelle sue varie articolazioni, Zona Traffico Limitato, ciclabilità, pedonalità, piano sosta, infrastrutture viarie...) e il suo buon funzionamento è componente fondamentale per una città sostenibile sia da un punto di vista ambientale sia da un punto di vista della vivibilità.

È inoltre fondamentale nella pianificazione urbanistica della città un continuo e costante ripensamento al fine di saper cogliere i mutamenti e sapersi adattare agli stessi incarnando quel principio di resilienza che deve necessariamente caratterizzare la città del futuro.

L'urbanistica a Gallipoli dovrà interpretare quelli che saranno gli scenari e i trend di evoluzione. In particolar modo, si ha la necessità quindi di evolvere sempre di più verso una città con presenze turistiche che comportano una maggiore capacità di accoglienza e di conseguenza una capacità di gestire e controllare attraverso specifici progetti, la mobilità della città.

L'urbanistica si deve quindi muovere su due fondamentali linee d'azione, una volta a dare soluzioni ai bisogni della popolazione residente, con la conseguente mutazione dei servizi di prossimità richiesti. L'altra, dare risposte alla popolazione turistica attraverso una mobilità adeguata, organizzata, diversificata ed ecologicamente sostenibile.

Tutte le soluzioni dovranno essere pensate per poter avere un elevato grado di flessibilità al fine di non ingessare la città del futuro con scelte non più adeguate. È quindi necessario, innanzitutto, mettere in campo strategie per incentivare la ciclabilità e la pedonalità, come:

- lo sviluppo infrastrutturale: creare il maggior numero di km di ciclabili in città e parcheggi interscambio auto/bicicla in città per affrontare il flusso turistico;

- disporre servizi legati alla ciclabilità come il bike-sharing, stazioni di parcheggio protette (velostazioni), la realizzazione di applicazioni smart per i ciclisti;
- revisione e regolamentazione delle zone ZTL;
- interventi a forte valenza educativa come dotare le scuole di attrezzature necessarie per chi si muove casa scuola con la bicicletta (es. porta bici sicuri, armadietti);
- introdurre incentivi comunali per l'acquisto di e-bike o bici a pedalata assistita per rendere la scelta della bicicletta a portata di tutti.

Altrettanto importante insieme alla mobilità dolce è il **Trasporto Pubblico Locale** (TPL), che come primo aspetto deve migliorare la sua attrattività e diventare vera alternativa all'automobile per gli spostamenti in città, un servizio dinamico, ecologico (mezzi elettrici) che vada incontro alle reali esigenze dei cittadini.

Altri obiettivi sono:

- Creare stazioni di ricarica delle **auto elettriche** presso le aree a parcheggio già esistenti.

Revisionare i posti per disabili così da meglio distribuirli sul territorio e verifica ove persistano ancora le necessità e incremento dei posteggi rosa per gestanti o neo mamme.

Parimenti importante sarà fare una grande opera di sensibilizzazione dei cittadini al fine di diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la promozione della mobilità sostenibile nelle scuole, migliorando la divulgazione verso i cittadini del vantaggio di muoversi con mezzi diversi dall'auto privata, sensibilizzandoli verso le manovre antinquinamento e verso l'acquisto di mezzi meno inquinanti.

Il concetto di mobilità si svilupperà inoltre su due aree tematiche:

Stazioni Park and Ride. Resta prioritario avviare le stazioni di sosta per auto già predisposte negli scorsi anni attraverso una modalità park and ride con servizio navetta dalle aree di parcheggio al centro città.

Ciclabilità. Nell'ultimo decennio Gallipoli ha visto un aumento esponenziale della mobilità ciclistica, infatti, grazie all'implementazione dei collegamenti pubblici ferroviari e gommati il turismo più giovanile ha preferito l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti interni alla città. Tale tendenza ha indotto l'Amministrazione Comunale ad ideare un progetto di rete ciclabile e alla Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli ottenendo, nel mese di giugno attraverso la partecipazione al bando, il finanziamento dalla Regione Puglia per la progettazione del Piano di Mobilità Ciclistica.

In quest'ottica ed in linea con la previsione del P.N.P.R. proseguiamo il percorso di transizione ecologica iniziato dove, peraltro, si innestano alcuni progetti già presentati che riguardano sia il centro cittadino che i due litorali nord e sud. Tale volontà nasce sia dal bisogno di diminuire il carico automobilistico nelle zone nevralgiche andando incontro alla tendenza europea di agevolare la mobilità lenta, sia dalla necessità di una regolamentazione del fenomeno già esistente e della creazione di un Piano di Mobilità Ciclistica che consenta a Gallipoli di dotarsi di una rete ciclabile, atteso che ad oggi si presentano numerose criticità dovute ad un intenso traffico automobilistico che sommato alla ridotta dimensione della carreggiata nella rete stradale cittadina crea disagi alla normale viabilità con anche il rischio di gravi incidenti che possono mettere a repentaglio la salute dei ciclisti. Tale piano si innesterà all'interno di una serie di iniziative volte a semplificare il collegamento del centro cittadino dalle marine all'interno di un piano di mobilità dolce previsto con i comuni limitrofi per creare, infine, una rete che consenta di vivere non solo la città, ma l'intera area, grazie ad una nuova ciclabilità che risponda alle esigenze di un territorio a forte vocazione turistica e nella consapevolezza che non possa esistere un turismo sostenibile senza una mobilità sostenibile. Dunque, il principale obiettivo del Piano di Mobilità Ciclistica, a prescindere dalla specifica competenza territoriale (comunale, provinciale, etc.), sarà quello di incrementare l'aliquota di share modale relativa agli spostamenti in bicicletta sistematici, ricreativi o turistici, nonché quello sia di definire le priorità, alcune delle quali – dal centro urbano verso i litorali – rappresentano più che una scelta di pianificazione, un'autentica inderogabile necessità, sia una attenta valutazione, oltre che per primarie esigenze legate al turismo, degli spostamenti sistematici che a Gallipoli assumono grande rilevanza per il collegamento tra la "*città antica*", cioè l'insediamento sull'isola ed "*il borgo*".

La rete partendo proprio dal centro storico si dipanerà nella litoranea sud fino al canale dei Samari innestandosi in un ampio progetto di riqualificazione del lungomare ed inserendosi nelle modifiche già iniziate nell'area successiva allo stadio comunale fino al tratto già oggetto di totale rifacimento di Baia Verde, mentre nel litorale nord si svilupperà fino a Rivabella, inserendosi nel primo tratto della litoranea nord (Lungomare Marconi) nel progetto già presentato di allargamento della carreggiata con assorbimento

del tratto di linea ferroviaria – che va da Porto sino alla Stazione – in grande parco urbano, per poi costeggiare la litoranea sino al punto finale. Tutto ciò, sia il progetto litoranea nord che quello sud si inseriscono comunque in un più ampio progetto che nel corso degli anni si potrà sviluppare collegando Gallipoli alle marine di Santa Caterina e Torre Suda. Infatti, tali progetti prevedono la realizzazione in vari step di una rete ciclabile che consenta agilmente, in maniera ecologica, di collegare il centro cittadino, il cui fulcro è il centro storico ai vari punti internodali per eccellenza del contesto cittadino (Stazione ferroviaria, Porto, Stazione degli autobus); il Piano di Mobilità Ciclistica potrà localizzare degli ulteriori punti che specie nel periodo estivo vengono attivati anche per far fronte ai grandi flussi turistici.

Al centro della rete ciclabile si innesta il progetto della **velostazione**. L'ideazione e la progettazione della velostazione ha come scopo la nascita di una struttura che funga da perno principale della mobilità dolce, di collegamento con i vari poli intermodali che consentiranno, a chiunque utilizzi la bicicletta, di collocare il proprio ciclo in un luogo sicuro situato in zone strategiche con l'obiettivo di integrare alla perfezione la mobilità sostenibile con il trasporto pubblico. Il progetto prevede che, oltre agli stalli per il deposito bici, verrà incentivato l'utilizzo del mezzo elettrico, con l'efficientamento dei locali dell'edificio interessato, per consentire a chiunque di utilizzare e ricaricare il proprio mezzo due ruote e sarà prevista una ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana dei disabili.

Proprio il mezzo elettrico sarà la sfida della prossima Amministrazione. Il nostro obiettivo sarà proprio quello di incentivare l'utilizzo del mezzo alternativo con la riduzione del traffico, pianificando un progetto per la viabilità in modo da indirizzare i cittadini all'utilizzo del mezzo meno inquinante e la creazione di ampie aree parcheggi, anche con la possibilità di avvalersi della creazione di silos, nelle aree periferiche, di modo che si possa collegare con il mezzo pubblico, possibilmente elettrico (oppure bike sharing) il centro cittadino e rendere l'area più densamente frequentata libera da auto e dunque da caos e smog.

POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA.

L'emergenza sanitaria ha segnato un passo importante, evidenziando quanto importante sia la digitalizzazione dei processi amministrativi, target fondamentale per la continuità di governance, durante e dopo la pandemia. Il COVID-19 ha evidentemente riscritto le priorità in termini di digitalizzazione dei servizi pubblici, l'urgenza è sicuramente quella di comprendere come la macchina amministrativa possa mutare per consentire concreti interventi di contrasto al digital-divide che consentano, dalla scuola ai servizi socio-sanitari, di rispondere in maniera immediata alle urgenze quotidiane di servizi erogabili solo o prioritariamente in modalità digitale. Il processo di digitalizzazione che ha avviato l'amministrazione comunale nei cinque anni appena conclusi ha visto, una radicale analisi e rimodulazione dei processi amministrativi, andando a riscrivere modalità attuative e gestionali nell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini ed imprese. Importanti servizi sono, ad oggi, completamente dematerializzati:

- le liste elettorali;
- lo Sportello Unico per l'Edilizia;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- gli adempimenti in materia di Ambiente e Paesaggio;
- il censimento;
- la riscossione della Tassa di Soggiorno.

La transizione digitale non è un percorso che nasce dal nulla e che può essere calato dall'alto su tutte le Pubbliche Amministrazioni: è un processo graduale, che nasce e si muove dal basso, ascoltando le esigenze di cittadini ed imprese, percorso nel quale vogliamo continuare ad essere protagonisti migliorando sensibilmente i nostri servizi, evitando gli sprechi, risparmiando numerose risorse economiche. Ascoltando i cittadini, che possono usufruire di servizi all'avanguardia, sviluppati su misura, in base ai loro bisogni reali.

Le misure messe in campo in questi anni di governo hanno visto il Comune di Gallipoli realizzare importanti obiettivi strategici per la digitalizzazione dell'Ente, tra cui:

- Subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR;
- Attivazione dei pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione sul nodo pagoPA;
- Attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID per l'accesso ai servizi on-line del Comune di Gallipoli;
- Erogazione della Carta di Identità Elettronica - CIE;

- Adesione applicazione nazionale per l'erogazione di servizi digitali – app IO.

Ripensando la macchina amministrativa in modalità digital-first si muta il processo di erogazione dei servizi. Le attività finora attuate sono da ottimizzare e ampliare, imprimendo una forte priorità alla semplificazione dei processi che deve necessariamente passare da un'integrazione totale tra i vari uffici della macchina comunale. Deve, poi, avviarsi una profonda attuazione di misure per l'utilizzo di infrastrutture condivise e servizi in cloud che possano portare ad un'importante razionalizzazione di costi tecnologici a carico del Comune, offrendo di pari passo, una maggiore sicurezza e scalabilità dell'infrastruttura tecnologica del Comune.

Cinque anni che sono un importante salto di qualità nel percorso di trasformazione digitale che intendiamo continuare, curare e migliorare offrendo sempre più servizi digitali alla popolazione, mappando nuovi servizi digitali e riprogettando servizi oggi erogati in modalità sportello fisico, uniformando i servizi digitali alle linee guida di design nazionali.

Questo esecutivo intende avviare un programma per la pubblicazione di dati aperti – OpenData.

Dati pubblici di cui l'amministrazione dispone (ad esempio i bilanci, la cartografia, gli orari dei trasporti pubblici, le attività del consiglio comunale, il palinsesto degli eventi turistici etc.) sono un patrimonio che dobbiamo mettere a disposizione dei cittadini, delle aziende e di tutti i soggetti che operano sul territorio. Indispensabile avviare una mappatura degli open data gestiti dal Comune e individuare le soluzioni più adatte per metterli a disposizione dei cittadini in modo semplice, chiaro e di facile accesso.

POLITICHE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Le politiche collegate al concetto di Smart City sono sempre più decisive per lo sviluppo di ogni città: non solo per il progresso tecnologico e infrastrutturale che ne deriva ma soprattutto per uno sviluppo sostenibile e green. Affrontare la città nel suo complesso significa dedicarsi a sostenere lo sviluppo delle sue dimensioni principali: economica, di governance e sociale. Sarà fondamentale favorire la presenza di attività innovative, che puntino allo sviluppo sostenibile e che siano in grado di attrarre capitale umano e finanziario. È prioritario che il cittadino sia al centro degli obiettivi di governo della città attraverso strumenti che favoriscano la cultura della cittadinanza attiva. Questo è possibile mediante iniziative volte al potenziamento della partecipazione civica. Le attività avviate negli ultimi cinque anni hanno posto le basi per la definizione di un modello innovativo di progettazione, gestione e organizzazione della Città, emerso negli ultimi anni e diffusosi a livello nazionale e internazionale: Gallipoli ha una rilevanza internazionale e ha bisogno della definizione di modelli intelligenti per la gestione della governance. Il fine è dimostrare che il ripensamento delle aree urbane in chiave intelligente possa essere una delle soluzioni alle problematiche ambientali e sociali sorte in seguito alla propagazione del fenomeno turistico.

Abbiamo lavorato alacremente per rafforzare le reti infrastrutturali di connettività verso i presidi pubblici e scolastici. Siamo vincitori dei bandi "Fondo Innovazione" e "Piazza Italia Wi-Fi" che mirano alla definizione di processi digitali, di semplificazione digitale e amministrativa. Il piano prevede la definizione di dodici punti Wi-Fi pubblici che ci aiuteranno a completare il sistema pubblico di video sorveglianza attiva. Ad oggi abbiamo coperto interamente il nostro Centro Storico, la culla della nostra Città con ventiquattro telecamere a circuito chiuso. Intendiamo completare la mappatura del sistema pubblico di video sorveglianza partendo dalle Periferie e dall'Area PEEP, dalla Litoranea Sud e Nord, prevedendo l'installazione di ulteriori cinquantatré videocamere ad alta definizione collegate con la centrale operativa della polizia locale. Attraverso all'adesione dell'ultima convenzione CONSIP, si prevede l'efficientamento energetico degli edifici comunali, incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili sugli edifici pubblici e privati; l'efficientamento di tutto il sistema di pubblica illuminazione attraverso tecnologie a LED con sistemi di regolazione in remoto; l'incremento della differenziazione nel sistema di raccolta dei rifiuti; il rafforzamento degli acquisti verdi per la PA; la sostituzione del parco veicolare dell'amministrazione con mezzi elettrici; l'attivazione di misure di open data per l'accessibilità dei dati online e il potenziamento dei dispositivi di e-government ed e-democracy.

L'innovazione a servizio della cultura e della tradizione.

La città racchiude in sé i segreti e le meraviglie di un'arte antica che si tramanda di generazione in generazione, fonte di ricchezza non solo culturale, ma anche economica. Terracotta, pietra leccese, carparo, ferro battuto sono solo alcuni dei materiali attraverso i quali si esprime questo sapere antico, frutto di un lungo e paziente apprendistato.

Relativamente alla dimensione religiosa, è possibile ammirare, nel periodo natalizio, le varie natiività, nonché le celebri icone religiose del presepe, caratterizzate da un'estrema cura anche nei piccoli dettagli. Meritevoli di menzione risultano altresì le opere rappresentative delle celebri processioni o feste sacre della nostra terra, frutto del forte sentimento religioso nutrito dall'intera comunità.

Volgendo poi lo sguardo al di là della dimensione fin qui delineata, non si possono dimenticare i caratteristici "pupi", figli di una tradizione che da sempre arricchisce le notti di San Silvestro del nostro paese e che rappresenta un modo tutto gallipolino per salutare il vecchio anno e dare il benvenuto al nuovo.

Gallipoli è conosciuta anche per un altro importante evento: il Carnevale. Protagonisti indiscussi di questa manifestazione antica sono gli imponenti carri allegorici in cartapesta, veri e propri teatri viaggianti, dai movimenti meccanicamente sinuosi e spettacolari, creati per stupire il pubblico con vari effetti coreografici e musicali.

Pertanto, consapevoli dell'importante risorsa di cui gode la nostra città, le proposte in cantiere studiate per valorizzare l'arte artigiana, sono le seguenti:

- ✓ Mappare le botteghe presenti in città;
- ✓ Creare degli itinerari da proporre ai turisti per valorizzare i prodotti artigiani locali e, al tempo stesso, tutto il territorio gallipolino;
- ✓ Incentivare degli incontri formativi, anche attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- ✓ Creare dei luoghi espositivi;
- ✓ Organizzare degli eventi atti a valorizzare questa nobile arte, da tenersi in vari periodi dell'anno.

POLITICHE SCOLASTICHE.

L'educazione diviene un tema fondamentale di discussione. Dall'età fanciullesca all'adolescenza, fino alla maturità: sarà compito degli amministratori tutelare la formazione e l'educazione erogando borse di studio a favore degli studenti bisognosi. Garantire un'adeguata istruzione vuol dire anche mettere nelle condizioni gli studenti di potersi formare: occorre così investire sui servizi accessori come le mense scolastiche e gli scuolabus.

Il finanziamento del "Dopo Scuola sociale" è un'ulteriore misura che potrà aiutare numerose famiglie e che potrà permettere di non lasciare indietro nessuno.

In linea con le politiche ambientali sarà nostro compito incrementare forme di mobilità sostenibile, in un più ampio progetto che tenga dentro la realizzazione di piste ciclabili che colleghino buona parte della città ai plessi scolastici.

Sarà fondamentale potenziare i servizi mensa dedicando particolare attenzione alla qualità dei prodotti e verranno messe in campo azioni di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo di prodotti plastic free.

Un'attenzione particolare sarà poi rivolta ai problemi degli studenti con disabilità, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno al fine di dare il massimo supporto alle famiglie interessate.

Fondamentale risulterà essere il dialogo costante con gli studenti e le loro famiglie per comprenderne le necessità e le problematiche e costruire dal basso delle proposte migliorative.

Gallipoli rappresenta un punto di riferimento importante per gli studenti della zona. Gli istituti Secondari Superiori presenti sul territorio rappresentano una scelta fondamentale per il percorso formativo dei ragazzi. Gallipoli diviene così una città dello studio, del sapere, dove la cultura e la formazione vanno di pari passo.

Parallelamente alla contemporanea realizzazione del centro culturale "Città per ragazzi" che potrà mettere insieme le attività ricreative, è necessario immaginare degli spazi che possano contribuire alla formazione degli studenti e dei giovani gallipolini in generale. In quest'ottica occorre ripensare ad uno spazio che possa essere una costola della nostra biblioteca comunale. Uno spazio culturale innovativo, in grado di offrire connessioni digitali e relazionali, uno spazio del sapere 3.0. Nell'attuale rosa di luoghi della cultura gallipolini, il nostro programma non può fare a meno di contemplare un progetto che permetta di ragionare secondo una logica contenuto/contenitore, dove le ragazze e i ragazzi possano trascorrere i pomeriggi di studio e di svago.

Si configura il progetto di una biblioTEca che metta l'altro al centro, i suoi bisogni e le sue esigenze. Per

costruire un progetto che sia dalla parte dei ragazzi, quello che promettiamo a noi stessi è di disegnarlo insieme a loro, perché solo l'ascolto attento e l'impegno possono garantirne il successo.

Il Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa (PNRR) in merito alla Scuola e formazione infantile ha l'obiettivo di colmare le carenze strutturali quantitative e qualitative dell'offerta dei servizi d'istruzione, in particolare della fascia 0-6 anni e per la scuola primaria.

Le criticità emerse nella precedente esperienza amministrativa sono state:

- coniugare il diritto ad un'educazione di qualità con i bisogni e le esigenze delle famiglie: la richiesta di prolungamento dell'offerta formativa, di orari flessibili, di proposte e servizi innovativi;
- calibrare, in particolare nella fascia 0-3 anni, l'offerta in base alle richieste e agli indicatori demografici;
- potenziare e investire sui servizi educativi 0-6 anni per migliorare le capacità di azione del territorio e dei servizi e la collaborazione con quelle famiglie che vivono condizioni di privazione e hanno ripercussioni negative sul successo formativo dei minori, perché è questa la fascia in cui si pongono le basi per le vere azioni di antidispersione scolastica.

In tal senso, si propone, al fine di risolvere dette problematiche:

- uno spazio adeguato, accessibile e pubblico: l'asilo nido comunale per coniugare al meglio le esigenze del territorio e delle famiglie.
- Co-progettare in orario extra curricolare percorsi comuni a tutti gli istituti comprensivi, l'ampliamento dell'offerta formativa: laboratori pomeridiani per dare opportunità di formazione, per la costruzione di una vera alleanza educativa, progetti formativi aperti a tutte le età per migliorare ed aumentare le conoscenze informatiche e di digitalizzazione e per operare costantemente verso l'obiettivo della inclusione sociale.
- Piano di estensione del "tempo pieno e mense" per accogliere le necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie, con particolare attenzione alle madri.

Un obiettivo importante di questa Amministrazione sarà inoltre la **riqualificazione dell'edilizia scolastica**, con particolare attenzione per quella destinata all'infanzia.

Tra questi la riqualificazione e la rivitalizzazione dell'intera struttura scolastica "**Santa Chiara**" sita in via De Pace nel centro storico per la creazione di un polo per l'infanzia all'avanguardia sia dal punto di vista strutturale che didattico.

La riqualificazione dell'edificio, oltre che per la parte strettamente strutturale, si propone quale riqualificazione e rivitalizzazione dell'intero centro storico, garantendo da un lato la permanenza di un plesso scolastico efficiente e funzionale, dall'altra come strumento per evitare l'abbandono della città vecchia con l'inserimento nella stessa di un servizio di qualità per l'infanzia.

A questo intervento si aggiunge quello di riqualificazione della scuola di **via Spoleto** che verrà rigenerata dal punto di vista energetico per essere adeguata agli standard della certificazione ambientale della regione puglia.

Nell'ottica di un miglioramento della qualità abitativa degli edifici scolastici l'impegno di questa amministrazione sarà quello di adeguare allo standard della certificazione di sostenibilità degli edifici scolastici tutte le scuole della città.

LE OPPORTUNITÀ DEL "PNRR".

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

Il PNRR delinea gli investimenti in ambito sociale e sanitario nell'asse strategico Inclusione soprattutto nella Missione 5 e, in termini meno marcati, nella Missione 6. L'amministrazione locale dovrà avere la capacità di recepire questo input, a livello politico ed economico, con una organizzazione tale da calmierare un duplice rischio: la frammentazione degli interventi e la frammentazione dei soggetti gestionali. Una nuova centralità dell'Amministrazione cittadina nell'utilizzo di questo importante canale potrà individuare forme associative adeguate nel reperimento di fondi, nella raccolta dei bisogni della popolazione, nella gestione dei crono programmi progettuali e nella ricerca-azione connessa ai singoli interventi in modo da valorizzarli in termini di valorizzazione di capitale sociale in aggiunta alle azioni già attivabili, e attivate, dal Piano Nazionale.

Ciò che si propone è un impegno attivo degli uffici e degli assessorati competenti che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di servizi alla persona, che individuino attraverso norme puntuali soggetti gestionali solidi, che contribuiscano alla strutturazione di ambiti territoriali di riferimento ampie stabilmente strutturati al fine di affrontare organicamente vecchi e nuovi rischi sociali, per promuovere strategie di prevenzione e azioni collettive.

Un approccio di questo tipo contribuirà a implementare, anche, i servizi già esistenti riducendo sprechi e interventi inefficaci per ragioni di varia natura, e potrà anche far da collante con altre voci importanti del Piano Nazionale.

Per quel che concerne gli aspetti più prettamente sanitari va premesso che la struttura ospedaliera "*Sacro Cuore di Gesù*" di Gallipoli è stata riconosciuta come presidio di I livello, anche grazie all'impegno del governo cittadino di questi ultimi anni; questo per noi è solo il punto di partenza per sviluppare e implementare una nuova concezione della sanità per la nostra città e per tutta l'area ionica di competenza.

Altro nodo importante è quello rappresentato dai Servizi Sanitari del distretto socio-sanitario comprendente la Città di Gallipoli.

Sarà necessario operare, come Amministrazione comunale, nell'attivare i fondi destinati alla "*cittadella Salute*" con un conseguente ammodernamento ed efficientamento delle strutture e degli interventi sanitario-assistenziali.

In tale ottica un posto importante sarà dedicato alla medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base, predisponendo sin da subito risorse importanti per investimenti, locali da destinare a tale scopo e logistica per dotare il centro storico e altri quartieri periferici di strutture tese all'obiettivo del primo intervento, portando così tutto il complesso sanitario di Gallipoli all'avanguardia nella gestione delle emergenze e capace di far fronte alle sfide di cittadini e ospiti che vengono a soggiornare nella nostra bella città. In questo senso, l'amore e la passione per il nostro territorio si ricollegano alla cura della nostra comunità all'interno di un programma di amministrazione cittadina integrato, sistemico e funzionale alle nuove sfide che ci troveremo ad affrontare. Una città viva vuol dire immaginare un centro storico sempre vivo, attivo attraverso azioni di strada e performance teatrali senza dimenticare però l'importanza dei servizi essenziali come l'assistenza socio-sanitaria e quella medica. Un ambiente sano, rigenerato, partecipato genera Benessere, un benessere che potremmo definire "*Benessere di Comunità*" e, cosa non da poco, aumenta statisticamente qualità e aspettative di vita.

POLITICHE "ROSA"

Le Donne sono una risorsa fondamentale per la crescita della collettività, pilastro importante della famiglia, mamme attive nel lavoro, nelle attività economiche e sociali. Proprio per questo, oggi più che mai, è il momento di intervenire dando sostegno e supporto con azioni mirate che possano migliorare la formazione, la crescita personale e che siano a supporto nei momenti di cambiamento e necessità. Ed è per questo che vogliamo dare alle donne sostegno e attenzione, studiando e focalizzandoci sui bisogni della collettività delle singole cittadine.

Ogni donna, prima di essere moglie e mamma, è certamente una persona ed è alla formazione della donna che vogliamo dare supporto.

Immaginiamo un contenitore nella città di Gallipoli, che possa offrire:

- Ascolto
- Professionalità
- Accoglienza
- Servizi di educazione finanziaria e imprenditoriale

Per sostenere le donne di tutte le età nei diversi momenti della Vita.

Pensiamo che ogni donna possa apprezzare un utile supporto nel momento di crescita, di scelta e di bisogno.

- **Crescita** - con la struttura di percorsi professionali, un team di professionisti con cui parlare e confrontarsi che aiutino nella scoperta delle proprie caratteristiche, qualità, attitudini e talenti.
- **Scelta** - un team di professionisti che possano supportare nella scelta di un lavoro, nella ricerca dello stesso o nel cambio qualora si facesse un lavoro non consono alle proprie qualità e aspirazioni.

- **Bisogno** – un team di professionisti, che possa supportare giovani madri, mogli ferite e donne sole.
- **Supporto alle Famiglie.** La maggior parte della nostra economia si basa, direttamente e indirettamente, sul turismo. Un turismo ancora principalmente estivo, che si sviluppa con un lavoro intenso e straordinario nei mesi tra Maggio e Settembre. Molte famiglie vivono di questo e conoscono bene quanto sia impegnativo gestire la quotidianità familiare nei mesi di alta stagione. In particolar modo le famiglie con figli piccoli o adolescenti, che si trovano a dover gestire e riorganizzare le ore del giorno senza un supporto importante come la scuola. Il nostro impegno è quello di supportare la Famiglia con l'organizzazione di attività extra-scolastiche garantendo stabilità, sicurezza e supporto. Nello specifico attraverso delle convenzioni tra strutture private e pubbliche che perdurino nel tempo.

POLITICHE SPORTIVE.

La promozione della pratica sportiva sul territorio mira a diffondere sani stili di vita e a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, attraverso la sensibilizzazione alla cultura del gioco e dell'inclusione di genere. Adottare una politica sportiva intesa non solo alla manutenzione degli impianti sportivi ma ad una attività di gestione istituzionale tesa ad inserire lo sport in un progetto di vita del cittadino, senza tralasciarne alcun aspetto, partendo dalla funzione sociale, come momento di condivisione e aggregazione, passando per l'aspetto di benessere per la salute che la pratica sportiva porta con sé, fino ad arrivare alle prospettive di impiego nell'ambito ludico-sportivo. In quest'ottica l'Amministrazione comunale ha intrapreso una strada unica nella storia della città di Gallipoli, infatti per la prima volta è stato approvato il progetto ed iniziata la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale che possa garantire ai giovanissimi di intraprendere diverse attività sportive che fino ad oggi erano limitate alle palestre scolastiche: pallavolo, basket, pallamano etc. Nel solco tracciato da questa amministrazione, nella medesima area della struttura sportiva polifunzionale, si inserisce il progetto di piscina pubblica coperta che garantirebbe un ulteriore passo in avanti della città in un'ottica moderna, incentrata sullo sport in senso ampio e dove i giovani sono liberi di scegliere varie discipline sportive.

Ed inoltre, pianificare manifestazioni sportive in modo condiviso con la partecipazione attiva di società e federazioni, con particolare riguardo agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale oltre che ai grandi eventi spettacolo di pratica sportiva; sfruttare le particolarità offerte dal territorio al fine di ricreare eventi capaci di attirare gli appassionati e rendere la città luogo di incontro e comunione.

POLITICHE PATRIMONIALI.

Quello dello sviluppo e della tutela del patrimonio diviene un tema essenziale per la città di Gallipoli.

Nei cinque anni di attività abbiamo realizzato una mappatura completa del patrimonio comunale inventariando tutti gli immobili e gli spazi comunali, georeferenziando posizione ed utilizzo, avviando così un piano di tutela e conservazione andando a definire, inoltre, un piano delle alienazioni su contenitori ben definiti. L'azione amministrativa che intendiamo continuare mira a realizzare una serie di interventi per la manutenzione e riqualificazione prioritaria degli immobili comunali: definendo nuovi spazi e nuove modalità di fruizione pubblica del nostro patrimonio.

La valorizzazione del patrimonio culturale comunale deve mirare nell'esercizio delle funzioni promuovendo la rinascita di attrattori e contenitori culturali, di promozione sociale per tutte quelle attività volte a promuovere la conoscenza del medesimo patrimonio locale e ad assicurare una maggiore e diffusa utilizzazione e fruizione dello stesso al fine di incentivare iniziative culturali.

Un progetto di accoglienza turistica e culturale e sociale implica necessariamente il miglioramento e la salvaguardia dei nostri beni, la manutenzione del territorio, l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, la conservazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione di una maggiore consapevolezza rispetto al valore dei nostri beni naturali, culturali e paesaggistici.

POLITICHE AMBIENTALI.

Il programma per il settore ambiente ed igiene urbana prevede la realizzazione di infrastrutture fondamentali per l'ottimizzazione e l'efficacia del servizio.

In primo luogo si prevede la realizzazione del **Centro Comunale di Raccolta** in grado di raccogliere tutte le frazioni merceologiche che compongono i Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati per integrare ed ampliare i servizi attualmente offerti dalla struttura di via Pasolini, sottodimensionata rispetto alle utenze comunali,

soprattutto con riferimento alle presenze estive ed alle specifiche necessità delle utenze temporanee.

Il progetto è stato considerato ammissibile a finanziamento dalla sezione Rifiuti e Bonifiche della Regione.

La realizzazione del C.C.R. sarà accompagnata dalla messa in atto di tutte le azioni ed attività di accompagnamento e sensibilizzazione necessarie all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al miglioramento della qualità dei materiali raccolti, che avrà come conseguenza la riduzione dell'ecotassa e l'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali CONAI.

Questo programma potrà portare ad una conseguente riduzione della TARI.

Il processo avviato sulla riqualificazione dei parchi si inserisce in un contesto più ampio, quello di rendere la città più verde. Nel nostro impegno amministrativo non possono mancare quindi i progetti che mirano a riqualificare i vari quartieri della città anche dal punto di vista energetico. Riqualificare i parchi e puntare sul verde non vuol dire solo creare dei luoghi ricreativi e naturali ma anche ristabilire degli spazi dedicati alla socialità, garantendo il decoro, l'ordine e la pulizia. Le funzioni di un parco non sono limitate solo a quelle ecologico-ambientali, migliorando così gli impatti prodotti dalla cementificazione urbana, la regolazione del micro-clima cittadino con evapotraspirazione e ombreggiamento. Ogni area, oltre a rendere esteticamente la città migliore, avrà il compito di renderla più sicura: qui, l'esigenza di puntare sulla sicurezza, sulla video-sorveglianza e sulla sorveglianza fisica che permetta anche di rendere gli spazi adatti per anziani e bambini.

In quest'ottica saranno ampliate le aree gioco e i luoghi dedicati alle famiglie: bambini e anziani avranno i loro spazi, costruiti e pensati sulle loro esigenze. In questi anni abbiamo dato la possibilità, come giusto che fosse, ai più piccoli di divertirsi e non ci fermeremo qui. In lungo in largo i servizi ludici saranno creati, ampliati, migliorati. Su questo aspetto, saranno interpellati i cittadini perché una città vera, una città unita ascolta e poi agisce.

Possiamo affermare che ci indirizziamo verso una vera e propria svolta green investendo, di pari passo, sulla sensibilità ambientale e sul coinvolgimento dal basso dei cittadini: anche le aiuole della città saranno dotate di pannelli fotovoltaici non impattanti per consentire l'irrigazione e l'illuminazione sfruttando l'energia solare a impatto zero.

Da qui l'esigenza di un ragionamento strutturato sul grande e fondamentale tema della transizione ecologica, collegata a quella turistica e marittima. In particolare, sul tema della transizione ecologica, Gallipoli potrà intervenire sull'applicazione su scala locale e nelle competenze dell'Amministrazione Comunale – anche su scala comprensoriale di concerto coi comuni del territorio - dei principi sostenuti dal Green New Deal dell'UE, dal PNRR in un'ottica di economia circolare e Blue Economy.

In particolare:

- Programmazione e controllo e chiusura circolare dei cicli urbani di acqua, rifiuti, energia volti a efficientare i consumi, abbattere le emissioni e promuovere il recupero, adottando ICT e nuove tecnologie.
- Adozione del Marine Spatial Planning(MSP)per la gestione della risorsa mare e costa, promozione di un centro di ricerca applicata nei settori della pesca, dell'acqua cultura, della blue Energy e del turismo sostenibile.
- Adozione di un modello di mobilità che incentivi la ciclabilità, la conversione alla trazione elettrica ed il trasporto pubblico collettivo.
- Incremento, riqualificazione e fruibilizzazione pubblica del verde urbano, perturbano ed extraurbano (parco naturale incluso, ma non solo) in funzione di asset turistico, componente della qualità della vita per i residenti e non residenti, contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: [X] SI [] NO
 In caso affermativo indicare la data di approvazione: 16/03/2021

2.2 Politica tributaria locale (alla data di insediamento)

2.2.1. IMU:

	2021
Aliquota abitazione principale	0,60 %
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	1,06 %
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,10 %

2.2.2. Addizionale Irpef:

	2021
Aliquota massima	0,80 %
Fascia esenzione	0,00
Differenziazione aliquote	NO

2.2.3. Prelievi sui rifiuti:

	2021
Tipologia di Prelievo	Tari
Tasso di Copertura	100,00 %
Costo del Servizio Pro-capite	330,86

PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI

3.1 Sintesi del Bilancio:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo Rendiconto Approvato 2020	Bilancio di Previsione 2021
FONDO CASSA INIZIALE	14.153.134,40	16.779.141,89
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1.759.957,72	1.651.033,08
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	696.317,30	3.013.977,29
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.198.889,91	2.616.728,53
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	17.462.929,41	17161807,23
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	9.160.125,91	13.247.120,29
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.409.031,55	6244742,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.148.528,71	28.232.067,66
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	630.000,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	10.812.437,41
TOTALE	39.835.780,51	83.609.913,49

SPESE (IN EURO)	Ultimo Rendiconto Approvato 2020	Bilancio di Previsione 2021
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	23.231.529,73	39.100.235,47
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.753.445,37	32.799.915,98
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	782.658,43	897.324,63
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	10.812.437,41
TOTALE	26.767.633,53	83.609.913,49

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		Ultimo Rendiconto Approvato 2020	Bilancio di Previsione 2021
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	+	3.211.780,54	5.955.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	3.211.780,54	5.955.000,00
TOTALE		0,00	0,00

3.2 Equilibri:

Equilibrio di Parte Corrente		Ultimo Rendiconto Approvato 2020	Bilancio di Previsione 2021
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	366.214,35	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	1.759.957,72	0,00
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	31.032.086,87	30.374.655,18
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	24.882.562,81	29.698.704,24
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	0,00
Rimborso prestiti correnti	-	782.658,43	897.324,63
Differenza di Parte Corrente		7.493.037,70	-221.373,69
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	224.242,53	776.373,69
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	400.588,63	555.000,00
Saldo di parte corrente		7.316.691,60	0,00

Equilibrio di Parte Capitale		Ultimo Rendiconto Approvato 2020	Bilancio di Previsione 2021
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	+	696.317,30	0,00
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	2.148.528,71	24.880.138,78
B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00
Totale A - B		2.148.528,71	24.880.138,78
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	5.767.422,66	24.658.765,09
Differenza di parte capitale		-3.618.893,95	221.373,69
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	400.588,63	555.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	224.242,53	776.373,69

Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	3.832.675,56	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00
Saldo di parte capitale		1.086.445,01	0,00

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo:

Rendiconto dell'esercizio 2020			
Riscossioni	+	27.929.927,78	
Pagamenti	-	24.646.278,41	
Differenza	+		3.283.649,37
Residui attivi	+	8.462.468,34	
Residui passivi	-	5.333.135,66	
Differenza	+		3.129.332,68
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	2.456.275,02	
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	4.665.010,37	
Differenza	+		-2.208.735,35
Avanzo applicato alla gestione	+	4.198.889,91	
Disavanzo applicato alla gestione	-	0,00	
Differenza	+		4.198.889,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			8.403.136,61

Risultato di amministrazione di cui:	2020
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	12.799.984,62
Altri Accantonamenti	2.271.914,88
Vincolato	5.598.815,99
Per spese in conto capitale	806.341,25
Non vincolato	5.478.608,37
Totale	26.955.665,11

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

		2020
Fondo cassa al 31 dicembre	+	16.779.141,89
Totale residui attivi finali	+	23.582.580,83
Totale residui passivi finali	-	8.741.047,24
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	1.651.033,08
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	3.013.977,29
Risultato di amministrazione		26.955.665,11
Utilizzo anticipazione di cassa		No

Il fondo di cassa al 1° gennaio 2021 ammonta ad **euro 16.779.141,89** di cui:

FONDI VINCOLATI	2.331.707,93
FONDI NON VINCOLATI	14.447.433,96
TOTALE	16.779.141,89

3.5 Utilizzo parte disponibile avanzo di amministrazione:

		2021
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio		0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio		0,00
Spese correnti non ripetitive		0,00
Spese correnti in sede di assestamento		0,00
Spese di investimento		0,00
Estinzione anticipata di prestiti		0,00
TOTALE		0,00

PARTE IV – RESIDUI

4.1 Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11):

RESIDUI ATTIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.512.216,99	2.593.249,85	0,00	218.852,85	13.293.364,14	10.700.114,29	5.509.771,22	16.209.885,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.244.877,89	1.572.354,45	0,00	547.950,78	3.696.927,11	2.124.572,66	1.613.522,24	3.738.094,90
Titolo 3 Entrate extratributarie	250.284,50	218.466,64	0,00	0,00	250.284,50	31.817,86	425.644,03	457.461,89
Parziale Titoli I+II+III	18.007.379,38	4.384.070,94	0,00	766.803,63	17.240.575,75	12.856.504,81	7.548.937,49	20.405.442,30
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	2.055.102,87	53.092,04	0,00	4.802,50	2.050.300,37	1.997.208,33	905.247,10	2.902.455,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	32.975,46	32.975,46	0,00	32.975,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	474.664,54	241.240,65	0,00	0,00	474.664,54	233.423,89	8.283,75	241.707,64
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	20.570.122,25	4.678.403,63	0,00	771.606,13	19.798.516,12	15.120.112,49	8.462.468,34	23.582.580,83

RESIDUI PASSIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.889.299,97	4.719.333,62	0,00	1.063.409,72	5.825.890,25	1.106.556,63	4.671.244,96	5.777.801,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.864.563,09	270.089,68	0,00	9.447,19	1.855.115,90	1.585.026,22	459.050,42	2.044.076,64
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.062.950,94	346.622,21	0,00	0,00	1.062.950,94	716.328,73	202.840,28	919.169,01
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	9.816.814,00	5.336.045,51	0,00	1.072.856,91	8.743.957,09	3.407.911,58	5.333.135,66	8.741.047,24

4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui
Titolo 1 - Tributarie	5.563.586,84	1.084.445,14	2.191.685,65	1.860.396,66	5.509.771,22	16.209.885,51
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	955.011,70	608.191,21	183.994,60	377.375,15	1.613.522,24	3.738.094,90
Titolo 3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00	31.817,86	425.644,03	457.461,89
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	167.807,89	960.117,41	442.224,07	427.058,96	905.247,10	2.902.455,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	0,00	32.975,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	112.468,33	120.955,56	8.283,75	241.707,64
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	6.719.381,89	2.652.753,76	2.930.372,65	2.817.604,19	8.462.468,34	23.582.580,83

Residui passivi al 31.12	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	619.165,10	89.018,16	28.086,99	370.286,38	4.671.244,96	5.777.801,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.813,24	1.549.137,95	22.890,93	7.184,10	459.050,42	2.044.076,64
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	251.965,91	0,00	112.441,51	351.921,31	202.840,28	919.169,01
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	876.944,25	1.638.156,11	163.419,43	729.391,79	5.333.135,66	8.741.047,24

PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO

5.1 *Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio:*

Soggetto Non Soggetto Escluso

5.2 *Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio:*

SI NO

PARTE VI – INDEBITAMENTO

6.1 Indebitamento dell'ente:

	2020
Residuo debito finale	5.604.002,74
Popolazione residente	20.207,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	277,33

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,95	0,83	0,68	0,68

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel):

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	10.812.437,41
IMPORTO CONCESSO	0,00

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013):

IMPORTO CONCESSO	0,00
RIMBORSO IN ANNI	0

6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

SI NO

PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

7.1 Conto del Patrimonio in sintesi:

ATTIVO	2020	PASSIVO	2020
Immobilizzazioni immateriali	37.617,44	Patrimonio netto	73.421.985,07
Immobilizzazioni materiali	73.767.304,76	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	202.261,72	Fondo per rischi ed oneri	15.071.899,50
Rimanenze	0,00	Debiti	14.291.489,21
Crediti	23.582.580,83	Ratei e risconti passivi	11.583.532,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	16.779.141,89		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	114.368.906,64	TOTALE	114.368.906,64

7.2 Conto Economico in sintesi:

Voce	2020
A) Componenti positivi della gestione	32.599.448,32
B) Componenti negativi della gestione di cui:	28.937.086,00
Quote di ammortamento d'esercizio	2.977.205,55
C) Proventi e oneri finanziari	-263.647,06
Proventi finanziari	15,86
Oneri finanziari	263.662,92
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-6.062.848,84
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	6.062.848,84
E) Proventi e oneri straordinari	506.036,57
Proventi straordinari	1.378.293,67
Proventi da permessi di costruire	314.883,95
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.063.409,72
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	872.257,10
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	872.257,10
Minusvalenze patrimoniali	0,00

	Altri oneri straordinari	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-2.158.097,01
Imposte		0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - Imposte)		-2.158.097,01

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio (già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi):

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2021	2022	2023
CEDU - Richiesta n. 20227/2008 contro l'Italia - Regolamento amichevole tra le parti - Azione di Rivalsa - Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000	75.032,00	75.032,00	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 15/2021	78.067,05	78.067,05	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 24/2021	23.266,84	23.266,84	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 32/2021	12.236,59	12.236,59	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 40/2021	15.163,03	15.163,03	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 52/2021	22.901,27	22.901,27	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 - deliberazione di C.C. n. 54/2021	66.839,84	66.839,84	0,00	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Oggetto	Importo
Debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000	12.306,92

PARTE VIII – CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del COMUNE DI GALLIPOLI:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Lì, 15/12/2021

Il Sindaco

Stefano MINERVA